



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
Servizio per le Politiche dello Sviluppo Industriale

AZIONI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI
PO FESR SARDEGNA 2007-2013

Linea di attività 6.3.1.a "Azioni di sistema e supporto all'internazionalizzazione delle imprese"

Avviso





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sommario

1. Finalità dell'intervento	3
2. Normativa di riferimento.....	3
3. Linee di intervento ed entità dei contributi	4
4. Dotazione finanziaria e Soggetto Attuatore	5
5. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità	5
6. Settori ammessi	6
7. Contributo concedibile, forma e intensità del contributo	6
8. Spese ammissibili.....	8
9. Presentazione delle domande.....	10
10. Criteri di valutazione	12
11. Realizzazione degli investimenti, modalità di erogazione, rendicontazione e liquidazione del Piano ...	13
12. Obblighi delle imprese beneficiarie.....	15
13. Revoca e sanzioni	15
14. Ispezioni e controlli.....	16
15. Indicazione del Foro competente.....	16
16. Informazione e pubblicità.....	16
17. Responsabile del procedimento	17
18. Durata del regime.....	17
19. Norma di rinvio.....	17





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. Finalità dell'intervento

1. La Regione Sardegna intende favorire i processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese sarde attraverso la concessione di aiuti intesi come contributi a fondo perduto per la realizzazione di Piani Aziendali per l'Internazionalizzazione volti a sostenere percorsi di penetrazione o consolidamento sui mercati esteri, sia da parte di imprese non esportatrici abituali che di imprese esportatrici abituali.

2. La finalità dei Piani è quella di costruire un sistema di aiuti funzionale alle esigenze delle imprese sarde interessate all'export, volto al perseguimento dell'obiettivo specifico "Sviluppare l'apertura internazionale del sistema produttivo regionale e potenziare la capacità di internazionalizzazione delle PMI" e dell'obiettivo operativo 6.3.1 "Migliorare la capacità del sistema produttivo di internazionalizzazione delle PMI" del POR FESR Sardegna 2007-2013.

3. Il perseguimento delle finalità e degli obiettivi suindicati sarà realizzato mediante l'attuazione delle seguenti Linee di intervento:

Linea A - Sostegno ai percorsi di penetrazione nei mercati esteri.

Linea B - Sostegno ai percorsi di consolidamento sui mercati esteri.

4. Le richieste per il finanziamento dei Piani previsti dal presente Avviso devono essere compilate online e successivamente inviate in modalità cartacea, nel periodo dal 25 Ottobre 2012 fino al 28 Giugno 2013 e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Il modulo online sarà raggiungibile dall'apposita sezione "Procedimenti/modulistica" presente sulla seguente pagina del sito istituzionale della Regione Sardegna: <http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/industria>

2. Normativa di riferimento

Il presente Avviso è adottato in attuazione della Linea di Attività 6.3.1.a "Azioni di sistema e supporto all'internazionalizzazione delle imprese" del POR FESR Sardegna 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5728 del 20 Novembre 2007 e con successiva Decisione C (2011) 9063 del 8 Dicembre 2011 e delle relative Direttive di Attuazione adottate con Deliberazione della Giunta Regionale n°52/70 del 23 Dicembre 2011 e approvate, in via definitiva, dalla Giunta Regionale con Deliberazione n°10/6 del 28 Febbraio 2012.

Gli aiuti di cui al presente Avviso vengono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 Dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 379 del 28 Dicembre 2006 o, in alternativa, ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 (pubblicato nella





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 214/3 del 09 Agosto 2008) con riferimento alla prima partecipazione ad una determinata fiera o mostra ex art. 27 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e per i servizi di consulenza ex art. 26 del predetto Regolamento.

3. Linee di intervento

1. Le azioni di sostegno prevedono le seguenti Linee di intervento:

Linea di intervento "A" - Sostegno ai percorsi di penetrazione sui mercati esteri: saranno agevolati i Piani Export volti a sostenere percorsi di penetrazione sui mercati esteri presentati da imprese non esportatrici abituali;

Linea di intervento "B" - Sostegno ai percorsi di consolidamento sui mercati esteri: saranno agevolati i Piani di Consolidamento Aziendale volti a sostenere percorsi di consolidamento sui mercati esteri da parte di imprese esportatrici abituali.

In particolare, si intende accrescere la competitività del sistema produttivo regionale attraverso:

- ✓ **attività promozionali** quali ad esempio: incontri bilaterali con operatori esteri, workshop, seminari all'estero o in Sardegna, azioni di comunicazione sul mercato estero di riferimento, eventi collaterali alle presenze fieristiche, l'organizzazione della partecipazione a missioni economiche e manifestazioni fieristiche all'estero e di iniziative di "follow-up" per le quali l'impresa non sia stata beneficiaria di contributi pubblici, l'organizzazione di iniziative di cooperazione industriale nel paese estero di riferimento;
- ✓ **servizi di consulenza ed attività di supporto all'internazionalizzazione** quali ad esempio: l'identificazione delle strategie di marketing e l'individuazione di nuovi mercati, l'adeguamento dei prodotti e del relativo packaging alle normative tecniche presenti nel paese estero di riferimento, la progettazione di interventi di promozione e pubblicità di supporto al trade dei prodotti in fase di posizionamento nei mercati esteri, la progettazione di reti di vendita e di assistenza per i clienti, di rappresentanze permanenti, uffici o filiali di vendita, depositi, sale espositive ecc., Temporary Management.

2. Sono ammissibili esclusivamente i **servizi e le attività di consulenza** che si configurino come prestazioni ad alta specializzazione ovvero prestate da soggetti che abbiano esperienza di almeno 5 anni nel campo dell'export e dell'internazionalizzazione. Il Soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre non è riconosciuta, ai fini dell'erogazione





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

del contributo, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci, e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo, nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

3. I programmi di internazionalizzazione non devono prevedere interventi di delocalizzazione. Ai fini del presente Avviso, il programma non prevede delocalizzazione quando non comporta dismissione totale o parziale di attività produttive, con conseguente depotenziamento della capacità produttiva della/e sede/i operativa/e localizzate in Sardegna e sul territorio nazionale. Il rispetto di tale condizione dovrà essere dichiarato dall'impresa proponente, con la presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione, e potrà essere oggetto di successiva verifica.

4. Ogni impresa che intende accedere agli aiuti deve presentare un Piano che deve essere attuato attraverso più attività articolate in modo da costituire un'azione integrata. A ciascuna attività indicata nel Piano deve essere attribuito un peso percentuale tale per cui il totale delle attività che compongono il piano corrisponda al 100%.

4. Dotazione finanziaria e Soggetto Attuatore

1. Le risorse complessivamente stanziare sul presente Avviso ammontano a € 1.500.000.
2. Responsabile dell'intervento è l'Assessorato dell'Industria - Servizio per le Politiche dello Sviluppo Industriale. Il Soggetto Attuatore dell'intervento è la SFIRS - S.p.A. Società in house della Regione Autonoma della Sardegna.

5. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Possono beneficiare dell'intervento le micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite nell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 che:

1. abbiano sede operativa in Sardegna;
2. siano iscritte al Registro Imprese della C.C.I.A.A. territorialmente competente;
3. siano in possesso di almeno un Bilancio approvato o di documentazione fiscale equivalente;
4. non si trovino nelle condizioni di difficoltà di cui al Regolamento (CE) 800/2008;
5. non si trovino in nessuna delle altre situazioni ostative relative agli aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
6. siano in regola con le normative sulle salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
7. non abbiano ricevuto sulla stessa iniziativa altri contributi pubblici per le spese oggetto del finanziamento;





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. siano in possesso di potenzialità di internazionalizzazione e capacità di apertura verso il mercato ossia rispettare i seguenti parametri minimi:
- ✓ **Linea A: imprese non esportatrici:** le imprese che non hanno ancora strutturato, in modo significativo, rapporti con i mercati esteri, non avendo ancora conseguito nei predetti mercati un fatturato di almeno il 5% su quello totale;
 - ✓ **Linea B: imprese esportatrici:** le imprese che hanno rapporti strutturati con i mercati esteri avendo già conseguito, nei predetti mercati, un fatturato di oltre il 5% su quello totale;
9. siano in possesso di solidità e competitività ossia rispettare entrambi i seguenti parametri minimi calcolati sulla base dell'ultimo bilancio approvato:
- ✓ indice di indipendenza finanziaria > 0
 - ✓ Margine Operativo Lordo > 0 .

6. Settori ammessi

1. Possono beneficiare del contributo i soggetti di cui al precedente art. 4 operanti esclusivamente nei seguenti settori di attività economica di cui alla classificazione ATECO 2007:

B – sottocategoria 08 (Altre attività di estrazione di cave e miniere);

C - Attività manifatturiere;

F – Costruzioni;

H - sottocategoria 52.29.22 (Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci);

J - divisioni 62 (Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse) e 63 (Attività di servizi di informazione e altri servizi informatici);

M - gruppo 72.1 (Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria).

7. Contributo concedibile, forma e intensità dell'aiuto

1. L'agevolazione è concessa:

- ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*), per cui l'importo complessivo massimo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari; il totale dei costi ammissibili non può superare l'importo di € 200.000,00 e comunque la misura concedibile del contributo non può superare il 75% degli stessi.

oppure, in via alternativa:





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ai sensi degli artt. 26 e 27 di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008; con riferimento all'art. 26, il totale dei costi ammissibili per servizi di consulenza non può superare l'importo di € 200.000,00 e, comunque, la misura concedibile del contributo non può superare il 50% degli stessi; con riferimento all'art. 27, il totale dei costi ammissibili è riferito esclusivamente ai costi sostenuti per la locazione, installazione e la gestione dello stand in occasione della prima partecipazione ad una determinata fiera o mostra e non può superare l'importo di € 200.000,00 e, comunque, la misura concedibile del contributo non può superare il 50% degli stessi.

2. Nell'ipotesi in cui l'impresa richiedente opti per il regime di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006 dovrà dichiarare, compilando l'apposito modello reso disponibile dalla procedura online in fase di presentazione della domanda, di non superare, con il valore del Piano richiesto, il massimale "*de minimis*" di propria competenza. Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà nella domanda una dichiarazione attestante che i contributi pubblici già ottenuti o richiesti negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso (incluso il Piano relativo alla presente domanda) non superano i massimali previsti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006.

3. Gli aiuti verranno concessi a favore delle imprese operanti nei settori indicati al precedente art. 6, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (CE) n. 104/2000 approvato dal Consiglio;
- b) aiuti concessi ad imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
- c) aiuti concessi ad imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato, nei seguenti casi:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Reg. (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Spese ammissibili

1. Costituiscono spese ammissibili quelle sostenute, a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di accesso al contributo in originale cartaceo.

Compatibilmente con il Regolamento (CE) n. 1998/2006 sugli aiuti de minimis sono ammissibili le seguenti tipologie di spese, a titolo indicativo e non esaustivo, raggruppate in tre macro categorie:

1a. Servizi di consulenza e attività di supporto all'internazionalizzazione: ricerca di fornitori, partner, agenti e distributori esteri; analisi di settore, ricerche di mercato e altri studi direttamente riconducibili alle attività aziendali in corso o in preparazione e relativo consolidamento di rapporti; supporto legale, fiscale, contrattuale per l'estero; assistenza tecnica alle imprese per tematiche legate all'internazionalizzazione (ad esempio: servizi di testing, certificazione merceologiche); informazione/formazione strettamente riconducibile ai temi dell'internazionalizzazione; studi di fattibilità per lo sviluppo delle reti distributive specializzate all'estero; ideazione e realizzazione di brand finalizzata all'esportazione; progettazione e realizzazione di siti WEB in inglese o nella lingua del paese obiettivo del programma di internazionalizzazione; progettazione, allestimento temporaneo e locazione di aree espositive all'estero (showroom) o dell'area per il centro servizi e noleggio degli allestimenti (es.: infrastrutture tecnologiche, strumentazione specifica) per un periodo non superiore a 6 mesi; spese per materiale pubblicitario e promozionale in lingua estera; spese per l'acquisto di spazi pubblicitari, su carta stampata, TV, cartellonistica, siti internet; spese per l'accesso ed utilizzo di banche dati; azioni promozionali e campagne pubblicitarie per l'estero.

Nell'ambito della macro categoria attività di supporto all'internazionalizzazione è ammissibile altresì la voce di costo relativa al Temporary Management; con tale voce di spesa si intende offrire un supporto alle imprese che devono affrontare situazioni di cambiamento mediante inserimento temporaneo di un professionista (manager) altamente qualificato, che abbia maturato un'esperienza di almeno 10 anni nel campo dell'export e dell'internazionalizzazione, al quale devono essere attribuite deleghe specifiche, obiettivi e tempi predeterminati, che gli consentiranno di gestire l'accelerazione del cambiamento e dell'innovazione nell'impresa. L'intervento del T.M. avrà carattere temporaneo, sino ad un massimo di 12 mesi, affiancando o sostituendo il management aziendale, avendo maturato comprovate e significative esperienze nella conduzione di aziende, con particolare riferimento alle tematiche dell'internazionalizzazione.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il rapporto tra il T. M. e l'impresa dovrà essere regolato sulla base di apposito contratto nel quale dovrà altresì essere riportato l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare in maniera operativa e concreta per conto dell'impresa medesima.

L'ammissibilità di tale voce di costo è soggetta alle limitazioni, riportate nella seguente tabella e riferite a massimo 12 mesi di prestazione professionale, classe di fatturato annuo e numero di dipendenti a tempo pieno presenti nell'organico dell'impresa – costo lordo:

Classe di fatturato annuo e numero di dipendenti (escluso il titolare)	- Da € 350.000,00 a € 800.000,00 e almeno n° 5 dipendenti a tempo pieno	- Da € 800.000,00 a € 1.500.000,00 e almeno n° 10 dipendenti a tempo pieno	Da € 1.500.000,00 a € 2.500.000,00 e almeno n° 15 dipendenti a tempo pieno	- oltre € 2.500.000,00 e almeno n° 20 dipendenti a tempo pieno
Massimale di Costo ammissibile	€ 85.000	€ 110.000	€ 150.000	€ 200.000

La richiesta del T.M. deve contenere l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare in maniera operativa per conto dell'impresa. Tali attività non dovranno coincidere con quelle relative ad eventuali servizi di consulenza richiesti dalla medesima impresa, onde evitare sovrapposizioni e duplicazioni, anche in termini di spesa ammissibile.

2a. Partecipazione a missioni economiche all'estero: ricerca di partner, fornitori agenti o distributori esteri ai fini della definizione di incontri d'affari; assistenza agli incontri all'estero da parte di personale qualificato, interpretariato e traduzione; affitto di sale per gli incontri, transfer in loco e altre spese direttamente legate alla missione ad esclusione delle spese di viaggio, vitto e soggiorno; trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo campionario); oneri di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati presso le sale espositive all'estero; realizzazione di cataloghi promozionali in lingua estera o plurilingue.

3a. Partecipazione a fiere internazionali all'estero: affitto spazi espositivi (compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione); servizi di traduzione ed interpretariato da dettagliare in fattura o altra documentazione fiscale o equivalente; allestimento stand; pulizia stand ed allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.); trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo campionario); spese per altri servizi connessi alla partecipazione alla fiera quali l'assistenza di personale in loco, l'organizzazione di incontri con operatori esteri, convegni o altri eventi





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

collaterali in loco, iniziative di comunicazione e promozione; oneri di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati presso le sale espositive all'estero e/o fiere; realizzazione di cataloghi promozionali in lingua estera o plurilingue.

2. Non sono ammesse le tipologie di spese non conformi a quanto disposto dal Reg. (CE) n° 1998/2006 del 15.12.2006 in materia di aiuti di importanza minore quali ad esempio le spese relative all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali permanenti; le spese relative alla costituzione e gestione di strutture permanenti e reti di distribuzione all'estero, quali ad esempio affitto di locali, acquisto di veicoli, assicurazioni ed utenze, costi di funzionamento e spese per il personale degli uffici all'estero, arredo ed attrezzature dei locali, stoccaggio delle merci.

Non sono altresì ammesse le spese di viaggio e di soggiorno.

3. Limitatamente ai programmi agevolati ai sensi del Reg (CE) n° 800/2008 sono ammissibili le seguenti tipologie di costi:

- a) art. 26 Reg. 800/2008 servizi di consulenza prestati da consulenti esterni (figure non comprese nell'organico aziendale): la natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi esulano dai normali costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali le consulenze legali e fiscali e la pubblicità;
- b) art. 27 Reg. 800/2008 per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della prima partecipazione ad una determinata fiera o mostra;

4. Tutte le spese sono da considerarsi IVA esclusa.

9. Modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti di cui all'art. 5 del presente Avviso presentano domanda di concessione dell'agevolazione redatta su apposito modulo elettronico disponibile nell'apposita sezione "Procedimenti/modulistica" presente sulla pagina dedicata dell'Assessorato dell'Industria raggiungibile dalla home page del sito istituzionale della Regione Sardegna <http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/industria>.

2. Una volta concluso il procedimento di compilazione del modulo elettronico, il sistema restituirà al soggetto richiedente apposita attestazione di esatta ricezione della domanda, attribuirà il relativo numero progressivo di registrazione e produrrà copia stampabile della domanda stessa, da inviarsi, entro e non oltre cinque giorni. La domanda, debitamente sottoscritta e completa di tutti gli Allegati di cui al successivo punto 8, sulla quale deve essere apposta una marca da bollo pari a € 14,62, sarà trasmessa in originale cartaceo entro e non oltre cinque giorni dall'invio telematico, a mezzo raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso A/R al seguente indirizzo:

Pagina 10

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea
FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SFIRS S.p.A.

via Santa Margherita, 4

09124 Cagliari

Sul plico chiuso dovrà essere apposta la seguente dicitura **“Contiene domanda di contributo sull’Avviso azioni di supporto all’internazionalizzazione delle PMI. POR FESR 2007-2013 – Linea di Attività 6.3.1.a”**.

3. Per il rispetto del termine di invio dell’originale cartaceo farà fede il timbro di spedizione. Le domande in originale cartaceo trasmesse oltre il termine indicato al precedente punto 2 saranno escluse.

In ogni caso, le domande in originale cartaceo trasmesse entro il termine di cui al punto 2 dovranno pervenire entro 15 giorni dall’invio telematico, pena l’esclusione.

4. L’Amministrazione Regionale si riserva di chiudere anticipatamente la procedura di invio delle domande online qualora il numero di domande pervenute sia tale da far ritenere che la disponibilità finanziaria sia esaurita.

5. Le domande compilate e pervenute in difformità alle modalità di cui sopra saranno dichiarate irricevibili.

6. Le domande compilate esclusivamente in via telematica, a cui non segua l’invio dell’originale cartaceo, non saranno oggetto di valutazione da parte di SFIRS.

7. L’intervento è attuato mediante procedura valutativa a sportello, seguendo l’ordine cronologico di invio on line.

8. L’impresa richiedente dovrà inviare, unitamente alla domanda in originale cartaceo, la documentazione di seguito indicata, in assenza della quale SFIRS non potrà procedere all’attività di valutazione:

- Allegato n. 1 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i requisiti per la classificazione di microimpresa, piccola o media impresa (disponibile online);
- Allegato n. 2-Dichiarazione di insussistenza di situazione di incompatibilità ai sensi dell’art. 51 c.p.c.;
- Allegato n. 3 - Copia fotostatica del documento d’identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;
- Allegato n. 4 - copia del fascicolo dell’ultimo bilancio approvato o documentazione fiscale equivalente (degli ultimi due esercizi nel caso in cui l’Impresa sia costituita ed attiva da oltre tre anni);
- Allegato n. 5 – Relazione illustrativa dell’intervento che si intende realizzare nella quale l’impresa inoltre dovrà dettagliare le attività da svolgere, indicando per ciascuna di esse, il peso percentuale sino a raggiungere la soglia del 100% sul totale delle attività;
- Allegato n. 6 - Curriculum/curricula del/dei fornitore/i dei servizi nell’ipotesi di richiesta di servizi di cui alla tipologia di spesa “servizi di consulenza e attività di supporto all’internazionalizzazione” e curriculum vitae del Temporary manager, qualora richiesto;





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Allegato n. 7 – preventivi di spesa, bozze di contratto e/o lettere di incarico relativamente alle spese di cui all'art. 8 del presente Avviso.

10. Criteri di valutazione

La valutazione del Piano Export o del Piano di consolidamento aziendale viene condotta in merito alle seguenti criteri:

- *Coerenza del Piano rispetto ai servizi e attività offerti dal presente Avviso;*
- *Grado di efficacia del Piano: qualità tecnica ed economico-finanziaria dell'intervento;*
- *Sostenibilità/durabilità del Piano in termini di capacità operativa del proponente*

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Coerenza del piano rispetto ai servizi e alle attività offerti dal presente Avviso	max 55 punti
A. Analisi dei mercati	15: dettagliata e coerente 10: non dettagliata ma coerente 0: non coerente
B. Chiara definizione degli obiettivi, prodotti e servizi e selezione dei paesi	25: dettagliata e coerente 10: non dettagliata ma coerente 0: non coerente
C. Strategia e modalità ingresso mercato/i esteri	15: dettagliata e coerente con A 10: non dettagliata ma coerente con A 0: non dettagliata e non coerente con A
Grado di efficacia del Piano: qualità tecnica ed economico-finanziaria dell'intervento	max 20 punti
D. Qualità della pianificazione economico-finanziaria	20: elevata 10: sufficiente 0: scarsa/assente
Sostenibilità/durabilità del Piano in termini di capacità operativa del proponente	max 25 punti





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

E. Individuazione possibili partners locali	5: presente 0: assente
F. Esperienze e conoscenze aziendali in tema di esportazione	5: presenti 0: assenti
G. Definizione di uno staff dedicato all'export	5: presente 0: assente
H. Determinazione e coinvolgimento della proprietà e del management	10: presenti 0: assenti
TOTALE	100

1. Il punteggio complessivo sarà determinato dalla somma dei punteggi ottenuti su ciascun criterio.
2. Saranno considerate finanziabili, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, le domande che conseguiranno un punteggio almeno pari a 60.

11. Realizzazione degli investimenti, modalità di erogazione, rendicontazione e liquidazione del Piano

1. Il Piano dovrà essere realizzato almeno nella misura del 70% inteso come percentuale dell'insieme di attività dettagliate nel piano che devono essere realizzate, pena la revoca integrale del contributo concesso. E' possibile in corso d'opera, per giustificati motivi e una sola volta, rimodulare il programma ammesso, che dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Assessorato.

Entro 30 giorni lavorativi dall'invio della domanda in originale cartaceo, la SFIRS invierà all'Assessorato dell'Industria le risultanze istruttorie con le relative valutazioni, formulate sulla base della griglia di valutazione di cui al precedente art. 10. Ai sensi dell'art. 7 del Reg (CE) 1828/2006, l'elenco delle PMI beneficiarie sarà pubblicato nell'home page dell'Amministrazione Regionale nell'apposito sito tematico "SardegnaProgrammazione" nella sezione dedicata al PO FESR 2007/2013 "Lista beneficiari" raggiungibile al seguente indirizzo:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=7501&es=6603&na=1&n=100>.

2. L'Assessorato dell'Industria, entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento delle risultanze istruttorie suindicate, adotterà il provvedimento di concessione/diniego del contributo che trasmetterà alle imprese beneficiarie e, per conoscenza, a SFIRS S.p.A.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. L'impresa dovrà ultimare l'iniziativa entro 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione, salvo proroga massimo di sei mesi concedibile da parte dell'Assessorato dell'Industria per comprovati e giustificati motivi.
4. Entro 30 giorni dalla emissione dell'ultimo titolo di spesa ritenuto ammissibile per la Linea di intervento "A" e per la Linea di intervento "B", l'impresa beneficiaria, pena la revoca delle agevolazioni, salvo proroga di 3 mesi concessa una sola volta dall'Assessorato dell'Industria per comprovati motivi, deve inviare a SFIRS la domanda di erogazione del contributo (modulo che sarà successivamente reso disponibile nell'apposita sezione "Procedimenti/modulistica" dell'Assessorato dell'Industria al seguente indirizzo: <http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/industria>) e presentare la relativa rendicontazione.
5. La documentazione dovrà comprendere:
 - a) elenco delle fatture o altra documentazione fiscale o equivalente relativa alle spese sostenute con indicazione del fornitore, imponibile e oggetto, data e modalità di pagamento, ivi inclusi gli estremi delle fatture o documenti equipollenti;
 - b) fatture o altra documentazione fiscale o equivalente in originale quietanzata, con allegata copia del bonifico o di altro titolo attestante la tracciabilità del pagamento. Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti e gli importi che risultino regolati mediante compensazioni di qualsiasi genere. Le fatture o la documentazione fiscale o equivalente, per essere ritenute ammissibili, dovranno indicare il dettaglio delle singole voci di spesa. Sull'originale dei documenti dovrà essere apposto un timbro – a pena di inammissibilità della relativa spesa – con apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito dell'agevolazione oggetto del presente Avviso;
 - c) "dichiarazione di spesa e attestazione di responsabilità del beneficiario degli aiuti" redatta sulla base del modello che sarà successivamente reso disponibile nell'apposita sezione "Procedimenti/modulistica" dell'Assessorato dell'Industria al seguente indirizzo:
<http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/industria>.
6. La SFIRS, previa verifica della correttezza della documentazione presentata, entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa, potrà richiedere integrazioni e chiarimenti, che dovranno essere trasmessi entro i successivi 15 giorni decorrenti dalla richiesta. In caso di mancato rispetto di tale termine, il contributo non verrà erogato.
7. Conclusasi la verifica con esito positivo, la SFIRS eroga all'impresa beneficiaria l'importo del contributo, in misura proporzionale alle attività del piano realizzate e concluse.
8. La prima erogazione del contributo, pari a non più del 40% del totale, può, a richiesta, essere svincolata dall'avanzamento del programma ed essere disposta a titolo di anticipazione, previa presentazione di





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore dell'Ente garantito, di durata pari al periodo compreso tra la data di richiesta dell'acconto e i 6 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale della spesa sostenuta. L'anticipazione si recupera con la successiva tranches di contributo e contestuale estinzione della garanzia fidejussoria. Lo schema di fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà essere redatta sulla base del modello che sarà successivamente reso disponibile nell'apposita sezione "Procedimenti/ modulistica" dell'Assessorato dell'Industria al seguente indirizzo: <http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/industria>.

12. Obblighi delle imprese beneficiarie

1. Le imprese beneficiarie sono obbligate, pena la revoca del contributo, a:
 - a) rendicontare nei tempi e modi previsti dal presente Avviso;
 - b) comunicare per iscritto tempestivamente eventuali variazioni rispetto all'intervento ammesso a contributo, variazioni che devono essere autorizzate dall'Assessorato dell'Industria;
 - c) conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - d) indicare nelle pubblicazioni promozionali e informative che l'intervento è stato realizzato con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna e del POR FESR Sardegna 2007-2013, utilizzando i segni distintivi previsti dalla normativa comunitaria;
 - e) conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato"), carta di credito o altro metodo che attesti la tracciabilità del pagamento;
2. Il dettaglio degli obblighi è riportato nella "*Dichiarazione di spesa e attestazione di responsabilità del beneficiario degli aiuti*" di cui all'art. 11.

13. Revoca e sanzioni

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel provvedimento di concessione determinerà la revoca del contributo da parte dell'Assessorato dell'Industria e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato dei relativi interessi al tasso di riferimento, fissato periodicamente dalla Commissione Europea vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. I contributi sono altresì revocati in caso di:
 - a) rinuncia del beneficiario;





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- b) mancata trasmissione di integrazioni e chiarimenti entro i termini indicati al punto 7 dell'art. 11 del presente Avviso;
- c) mancato invio della domanda di erogazione di contributo entro i termini indicati al punto 5 dell'art. 11 del presente Avviso;
- d) mancata osservazione degli obblighi di cui all'art. 12 del presente Avviso.

3. L'Assessorato dell'Industria provvederà altresì a revocare i contributi qualora si accerti che gli stessi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti. In quest'ultimo caso l'impresa non potrà presentare nuove domande di contributo sul presente Avviso.

14. Ispezioni e controlli

1. L'Amministrazione Regionale e la SFIRS potranno effettuare controlli documentali presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente avviso nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie. Analoga facoltà sarà concessa alle Istituzioni Comunitarie e Nazionali.

15. Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

16. Informazione e pubblicità

Il presente Avviso è altresì reperibile nell'apposita sezione "*Procedimenti/modulistica*" presente sulla seguente pagina dedicata all'Assessorato dell'Industria raggiungibile dalla home page del sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna <http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/industria>.

Richieste di chiarimenti sulle disposizioni del presente Avviso potranno essere presentate mediante *e-mail* all'indirizzo di posta elettronica del Servizio Politiche per lo Sviluppo Industriale ind.incentivi@regione.sardegna.it.

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta, in forma anonima, a mezzo pubblicazione nell'apposita sezione "*Procedimenti/modulistica*" presente sulla seguente pagina del sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna <http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/industria> al fine di garantire trasparenza e parità di condizioni tra i concorrenti; la richiedente verrà data comunque risposta in forma riservata al richiedente.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

17. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Politiche per lo Sviluppo Industriale dell'Assessorato dell'Industria della Regione Autonoma della Sardegna.

18. Durata del regime

Il regime di aiuti è applicabile sino al 31.12.2013, salvo scadenze dei Regolamenti Comunitari di riferimento e fatte salve eventuali proroghe o deroghe concesse dalla Commissione Europea.

19. Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dalle presenti Disposizioni si rinvia ai Reg. (CE) 1998/2006, Reg. (CE) 1083/2006, Reg. (CE) 1311/2011 (recante modifica dell'art.77 del Reg. (CE) 1083/2006), Reg. (CE) 1828/2006, Reg. (CE) 800/2008 e al POR FESR Sardegna 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione europea C (2007) 5728 del 20.11.2007 e successive integrazioni e modificazioni.

